

VNIVERSALE DELLA LIBRARIA,

O Studio del Celebratissimo, Eccellentissimo,
Eruditissimo, & Plusquam Opulentissimo
Arcidottor Gratian Furbion da Francolin.

*Opera curiosa, & utilissima per tutti i Professori delle Scienze
Matematiche, e per i Studiosi delle Opere belzare,
& capricciose.*

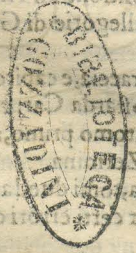
Raccolto per Mastro Aquedotto dalle Sanguetole, riformatore della famosissima Hostaria del Chiù.

DI GIOVIO CESARE CROCE.

INDICE VNIVERSALE



[Faint, mostly illegible text from the reverse side of the page, including words like 'Amore', 'come primo', 'spirazione', 'Anfor', 'spazio', 'caso', 'sibbie', 'Abello', 'part', 'Fà la', 'chero', 'nomina', 'Francia']



In Bologna, Per gli Heredi del Cochi, Al Pozzo
Rosso. Da San Damiano: 1623.

Con licenza de' Superiori.



SONETTO IN LODE DELLA LIBRARIA.

QVESTA gran Libreria cotanto eletta,
 A cui non manca vn titolo d'uni,
 Fù messa insieme in quel medesimo di,
 Che Marte, e Venero fero alla Ciuetta.
 Que vn' imagin' è così perfetta,
 Fatta il giorno, che nacque il gran Sofi,
 Che'l Gratian rappresenta mai desi,
 All'hor ch'ei mena in giro la beretta.
 Ed è sì gratiosa, e festeggeuole,
 Che nissun ardirebbe in sua presenza
 Di spouerlar, non che rubare vn tomo.
 Dunque s'è cosa tanto meriteuole,
 Ragion'è, che le facci riuerenza
 Quella del Doni, e d'altri, ch'io non nomo?

INDICE VNIVERSALE.

ARdelia d'Amore di Baldassar Olimpo da Saffoferrato
 tomo primo, e secôdo, con l'espositione all'Arabesca.
 Aspramonte, tomo secôdo, con l'allegorie di Gian Fri-
 gnoccola.
 Atifior di Barofia, legato in carta straccia, e capitolato cò
 spago da pianelle, tutto miniato di Mostarda Carpeggiana.
 A caso vn giorno mi guidò la sorte, tomo primo, in quar-
 to, con le fibbie di legno lauorate alla Zermina.
 Altobello in ottauo, sopra la Logica, tomi due, la terza
 parte è andata al Culliseo, per emendar certi errori di stam-
 pa, che vi sono.
 Fà la danza Zampiero in quarto, cò i suoi pendacoli, e lu-
 chetto d'aprire, e ferrare, secôdo la forma del statuto femini-
 no, miniato di cremesin paunazzo, e capitolato del medesi-
 mo, eccetto il foglio di dietro, che non entra nell'opera.
 Auri l'uscio Balsarina, tomi sei, con le dichiarazioni di
 Francatruppe Cacciamuletta.

Buouo

BVouo d'Antona sopra la Fisica, tomi sette, di stampa d'
 Patrasso, in Corsuo commune, con la tauola in vltimo
 delle espositioni.

Bazzica con il comento, tomi dieci, in foglio, drizzata al
 la Communità de i Cacapensieri, con le sue postille in mar-
 gine, capitolate di setole di porco rosso, alla Siuigliana.

Belizari da Cingoli, sopra la Dialectica, tomi quattro, cò
 i cartoni d'asse di Pero Bergamoto, con le virgole, & i spa-
 tij di terra creta, lauorata al torno.

Balla le Oche, in quarto, tomi cinque, legati alla Fràcese,
 cò due Madrigali sopra le Frittate rognose, composti in lin-
 gua Mantuana, e venuti in luce l'anno, che fù il Sole in Leo-
 ne, ad istanza di M. Carchiofolo Acardato dalle Papozze.

CAbalao sopra la Matematica d'Euclide, pezzi due, co-
 mentato dal Dottor Smorfion, in lingua Lodofana, &
 suon di Flauto, vna voce, e meza di sotto della chiaue di
 Famaut.

Campriano, tutte l'opere, tradotte di Guerzo, in lingua
 Losca.

Canzone di Madonnà tenerina, comentata da Alberto
 Durer, con due Epiloghi sopra la Ianua sum rudibus, & vn
 Epigramma ad Lectorem in verso Iambico.

Deh non più guerra, tomi tre, l'altro non si troua, con le
 allegorie alla Spagnola del Capitan Carauaggio Carueg-
 gial castigador de villicos.

Disperata d'Amore, di Baldassare Olimpo, tomi quin-
 cijn, quinta rima, con l'espositione del Burchiello, cauata
 dall'idioma de' Papagalli, e tradotta in lingua d'Ocha.

L'historia di Maestro Grillo, tradotta di Lombardo in lin-
 gua Milanese, con vn discorso di Garandella Fachina sopra
 gli stiuiali di vacchetta, stampati à Zappolino, e ristampati à
 Pianoro nel carattere del testo à hore 16. e vn quarto.

La Gatta da Padoa, volumi due sopra i digesti, in settima-
 rima, comentata da fier Agresto Cittadin del mondo, con le
 postille fuora de' cartoni, legata in carta succida, e stampata
 à Ritbiera alli 19. di Bergamo, su la piazza d'Agosto.

A 2 Il Ge-



Il Geloso Fiorentino, libri sei in carta pecora, con il suo privilegio, legato con cera di spago, con le sue parentesi, e gli interrogatiui nel Testo del Siluio, stampato à Corticella, e ristampato à Pietramala, cò licenza del Massaro di quella Republica.

Il Gioco di Primiera, volumi 9 con vna giunta sopra l'ortografia, tirata à quattro cationi, dall'egregio Poeta Maestro Squizzon de' Liquidini, in verso Anfibologico.

Hippolito, e Leonora sopra l'Aritmetica, postillato da Gian dalla Vigna alla Siciliana, con la coperta di Garbusi Genouesi, e traponti alla Giapponese, stampata à Budrio, e ristampata alla Stellata, con il consenso de' Signori Anziani del Pondeno.

La gran Battaglia de' Gatti, e de' Sorzi, nouamente ristampa, e corretta da quattro Reformatori della Republica di Senica l'Anno, tirata in triangolo, con le serrature alla Calabrese, tomi 18.

La Girometta à cinque voci, in compedio, con il contento in forma di statuto, tradotta di Bursico in Ridicoloso, I dall'Academico Appenitoso, detto l'Assamato.

Il Lamento di Carota, in ottauo, con vn' Apologia, nella l'ultimo sopra le suspensioni, tirata à colle, e montata dal Maestro delle cerimonie ordinarie di piazza.

La Mingarda vien dall'orto, con due comeri, vn di Gian Padella, l'altro di Martino, con i ricami di piombo, stampata à Cocignola, e ristampata alla Samogia, tomi 18.

La Pastorella sopra l'Architettura del Serlio, cò le sue figure di stuo di basso rilieuo, formate dall'Eccecell. Scultore Maestro Sempronio dall'acqua di vira, e da lui nouamente postain luce.

La Bustachina, libri 15, comentati da diuersi, cò vna giunta sopra la Boleca Milanese, in struciolo, composto da vn nobilissimo spirito, il cui nome per buon rispetto si tace.

L'Historia di Liombruno, capitolata dal Sig. Cacamuschio Puzardo, Confeglier maggiore del Collegio de' gli Affreddati, e da lui posta all'aria, col privilegio autentico

della Communità di Castel Franco per anni dieci in circa. Il Testamento di Faustina da Terdocio, sopra i Codicilli riformato di nouo, e corretto, con vn comento in lingua Castigliana, fatto da Don Sanchies de Riuera Spadagnolo.

Le Facete del Prouano Arloro in verso lirico, stampate nouamente à Fiorenzuola, rapezzate, e racconate dal probolano, Poeta Messer Lattantio Me'colotto, Lettor publico dello Studio del Castel di S. Pietro, & inuentore dell'vnto da far morir le piattole, alle barbe delle Signorie voutre.

Il Gonella tutte l'opere, comentate da varij spiriti eleuati, con vn Trattato della sfacciaraggine buffonesca, e suo rimedio, tratto dalla lettera, che scriue Marc' Aurelio a Lambertino suo amico, come si può vedere alla tavola di dietro, cirata a numero per numero al catalogo de' gli Ignoranti.

Falconetto sopra la Macharonea, con la nauigatione da Ferrara à Mantua, in rima sciolta, canata da Palmerin d'Oliua nell'epistola, che scriue Bacco alla nation Todefca, nell'ottauo Canto del Boiardo, facciata seconda, fuora del margine vna spanna, e quattro dita, tomi noue.

Rinaldo appassionato, con le sue annotazioni in lingua Ferrarese, con vn discorso nell'vltimo fra le pale del Melone, & i braghieri del Zanni Bolognese, con la definizione di Tabarino sopra la poluere da denti.

Il Lamento di Pietro Strozzi, e quello della Sig. Prudenza Anconitana, tradotti nouamente da sier Coriandolo coperto, nobile Francolinese, con vna esposizione eruditissima sopra le malitie de' Villani, a anno per anno, & vn Sonetto in lode della Rauanelli in verso Petrarchesco, a imitatione dell'Hoste dal Cavalletto da Treuiso.

Marfia Bizzara sopra l'humor delle Donne, tirata in elegia, col supplemento delle conclusioni, descritto da Toffano Braghettin, col suo comento sopra la concia delle Cuccole Bolognese & vn passo, e mezzo alla Siciliana sopra le chiaue di Cantina, con due Epistole, vna longa, e l'altra corta, secòdo l'opinione dell'Autore.

Il Gioco de' Scacchi, in lingua Spagnuola, cò tutte le sue

circostanze, cauata dal Calepino, e tradotte da Fio, fis, in verso purgato alla Carlona, con vn discorso sopra la falsa periglia, e l'vua passa, nel quale metaforicamente parlando si conclude esser poca differenza da i debiti, al mal Francese come afferma Strafcino da Siena nelle sue purgationi.

Naspo Bizzaro sopra la consulta delle Rane, in quarto, tratta de natura Caponum, &c. con vna parte dell'etimologia de' Babuini, registrata di nouo, & vna lectione sopra la faua lessa, cauata dal comentario di Cesare, a carte non mi ricordo, & vn vocabulario in vltimo della lingua Romagno la, con la sua ricetta da far morire i Topi.

Menon, e Begotto sopra Iginio, con vn discorso della Miniatura del Clauio, à quattro remi, & vn' epistola in lode del pesce salato, tolta da Plinio, e sottoscritta da Dioscoride, al cumulo de' proverbij antichi, vbi pronat ostinatamene, che'l Trebian Modonese è più saporito assai, che non è l'acqua del Teuere, con la sentenza assertatiua dell'vniuersità de' Brentadori.

Il gioco di Trappola, in foglio, con la giunta noua sopra il modello delle forme Piacentine, riformata nouamente, & vna ricetta sopra le borse de' Banchieri, & vn consiglio contra le Mosche bianche, tratto dall'originale di Mastro Stefano Ebreo, e prouato à lume di Luna sù la piazza di Castel Bolognese, riuscì mirabilmente.

La Rotta di Rauenna, in ottauo, sopra la Fiammetta del Boccaccio, con due epistolotti in lingua Rustica sopra le crime delle Purane, & vn discorso in lettere maiuscole sopra la presa di Rodi, con vn lamento in vltimo della Baronia di Campo di Fiore, per l'assalto della fanteria minuta, dato nouamente alla Goletta.

La Carauana in quarto, con la giunta di dietro sopra la Faua franta, & vn discorso dell'Autore circa il far della Luna, opera non meno vtile, che gioueuole, per chi tira di schioppo.

La Canzone del Torefan, à tre voci, cioè senza il Basso, tirato à filo con la Sinopia, & vna ricercata di liuto alla moderna,

derna, cauata dal Greco di Soma, in terza rima, sù la chiauè di B, molle, con le sue pause di sien Greco alla Sauoina, con quattro bottoni sù i fianchi, opera non mai vista da gl'orbi.

La canzone della Lauandara, opera noua di mezzo foglio cauata dall'hore di recreatione, e comentata da Mastro Bigo in lingua Ferrarese, con due capitoli nell'ultimo, vno sopra l'acqua cotta, l'altro sopra i cristieri communi.

La Minchiona, in stilo Roico alla Bergamasca, con due ra uole, vna di noce, l'altra di sorbo, interiate di fumo di Macaroni per l'eccellentissimo Intagliatore Mastro Bortholo Ciauatino, con i suoi epitafi da capo, fodrati d'asse d'abero con la giunta de gli epitetti, che si danno a i Balordi, stampata à Malalbergo.

Lipotoppo contra la compagnia della Lesina, in ottaua rima, con l'ornamento di cotognata tutto di rilieuo, tolto dal naturale, e posto in falsa riga, con licenza delli Signori Sindici del Butrife, stampato a Borgo S. Donino, e ristampato all'Vcellatoio, l'anno del dui in circa.

La Mosca mora, a otto faccie, con vn' Epigramma sopra il condurre l'Orso à Modona, in verso Endecassillabo, con le sue parentesis, & virgole di cerotto da calli, & vna Satira in lingua Reggiana, contra coloro, che corrono la posta senza braghiero, drizzata à Monsù di Supè, Castellano della inespugnabile Fortezza di Marzaria.

La Barca del mio Amore, in foglio aperto, con vn discorso sopra, Che fa il mio Amore, che'l non vien à cà, cauato dalla nobiltà dell'Asfuo à lume di cera di porco, con il ritratto di Margutte, corniciato di butiero frescoper l'eccellentissimo Pan vnto Cuoco, alla Moscouita, con la sua corcina di raso di Monte.

H Or questi sono tutti i corpi de' libri sudetti, senza le di cerie, i poemi, le prose, i sonetti, i madrigali, le canzoni, l'elegie, i funerali, l'odi, l'apologie, i tetrastichi, gli epitafij, i capitoli, i testamenti, i codicilli, gl'instrumenti, le copie, i protocollij, i panegirici, le satire, l'egloghe, le fauole, le comedie i motti,

i morti, le sentenze, i consigli, le citationi, l'etimologie, le zitichità, i fatti, gl'effemplari, l'autorità, le familiarità, le acutezze, gl'ornamēti, le grauità, le sublimità, le grandezze, i tenori, l'eleganze, le cōcordanze, i latini, l'epistole, le dittature, l'elocutioni, le sillabe, le cadenze, le consonanze, le risonanze, le desinenze, le declinationi, le comparationi, le imitationi, le metafore, i sillogismi, gli afforismi, i circoli, le sfere, i mapamondi, gli astrolabij, i compassi, i punti, l'eclissi, le oppositioni, le turbationi, le promotioni, le cauillationi, le dilationi, l'esperienze, le diligenze, le distilationi, le formationi, le compositioni, le corrutioni, le conditioni, le alterationi, le dispositioni, le congregationi, le dichiarazioni, le generationi, le multiplicationi, gli escrementi, le vegetationi, l'infondere, il defondere, il cōfondere, il pullulare, il germogliare, il crescere, il calare, l'affondere, il risorgere, il machinare, innondare, l'alluuiare, il diluuiare, l'arenare, il discordare, e l'accordare, l'vnire, il cōputare, il contrapesare, il notare, il partire, il conferire, l'inferire, il proferire, il concertare, l'adunare, il raccogliere, il disciogliere, il ponderare, il misurare, il discernere, il compire, il finire, l'auertire, il vedere, l'antiuedere, il prouedere, il paragonare, l'accumulare, il discendere, il condescendere, il comprendere, l'attendere, il praticare, il comentare, l'argomentare, il dissoluere, il mollegger, il trattare, il reggere, il correggere, il proteggere, l'affinare, il confinare, il partecipare, il congratulare, il sentire, il toccare, il gustare, l'odorare, & in conclusione tutti i dotti scritti, strazzi, scartafazzi, giornali, vachette, viluppi, intichi fandonie, cantilene, chiacchiere, humori, e capricci, tanto stampati, quanto à penna, da varie sorte di ceruelli bizzari, mati, bestiali, e lunatici, che sono nel dishonorato studio del plusquam perfetto, tanto nell'ignoranza, quanto nell'infolenza Dottor Gratian Furbson, aliàs Smursion Francolinensis.

I L F I N E

BO

